



9 Ottobre 1963

The Vajont catastrophe
A space of memory

Uno spazio della memoria

La catastrofe del Vajont

Centro visite di Erto e Casso



IL CENTRO VISITE DI ERTO E CASSO

The visitor Center of Erto e Casso

L'edificio delle ex-scuole elementari, situato nel cuore del centro storico di Erto, che nei giorni successivi alla tragedia fu luogo di raccolta, composizione e riconoscimento delle prime salme ritrovate, è oggi uno dei più completi e significativi spazi museali dedicati al disastro del Vajont.

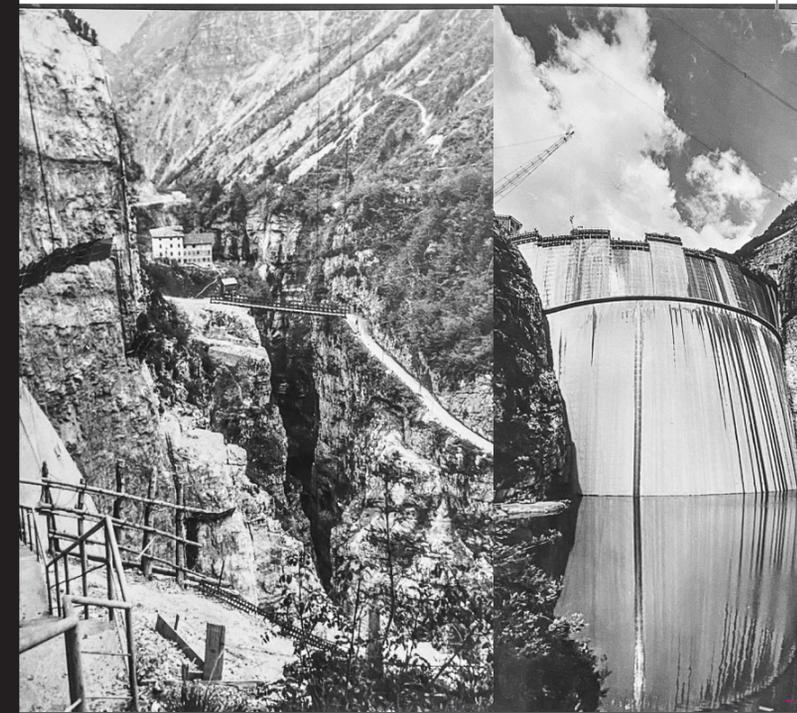
The former elementary school building, located in the heart of Erto's historic center, served as a site for gathering, preparing, and identifying the first recovered victims in the days following the tragedy. Today, it houses one of the most comprehensive and significant museum spaces dedicated to the Vajont disaster.

Piazzale del Ritorno, 3
33080 - Erto e Casso (PN)



Per approfondimenti e orari di apertura scansiona il QR code.

For more information and opening hours, scan the QR code.



LA DIGA DEL VAJONT / The Vajont Dam

Chi vuole approfondire la storia dell'intera vicenda della catastrofe del Vajont ha la possibilità di effettuare delle escursioni guidate sui luoghi della memoria nell'area della Diga del Vajont a Erto e Casso (PN).

Anyone wishing to learn more about the full history of the Vajont catastrophe can take guided excursions to memorial sites in the Vajont Dam area in Erto and Casso (PN).



È possibile scegliere tra diverse tipologie di visite guidate.

Inquadra il QR code per informazioni, scoprire modalità e come prenotare.

You can choose from different types of guided tours. Scan the QR code to informations, explore tour options and booking details.



Parco Naturale Dolomiti Friulane

Via Roma, 4 - 33080 Cimolais (PN)
Tel +39 0427 87333
info@parcodolomitifriulane.it
www.parcodolomitifriulane.it

- facebook.com/dolomitifriulane
- x.com/parcoDF
- instagram.com/dolomitifriulane
- youtube.com/DOLOMITIFRIULANEPARK



Adattamento grafico: DoID Interactive Design - Piccoli Dettagli
Supervisione: Antonio Cossutta, Flavia Verzegnassi e Cecilia Tagliapietra
(Parco Naturale Dolomiti Friulane)



L'associazione "EcoMuseo Vajont: continuità di vita" in collaborazione con il Comune di Erto e Casso, l'associazione "Vajont il futuro della memoria" e il Parco Naturale Dolomiti Friulane ha ideato la web app:

The association "Vajont EcoMuseum: Continuity of Life", in collaboration with the Municipality of Erto and Casso, the association "Vajont: The Future of Memory", and the Friulian Dolomites Natural Park, has created the web app:

Ti rivedrò con gli occhi della memoria

I will see you again through memory's eyes

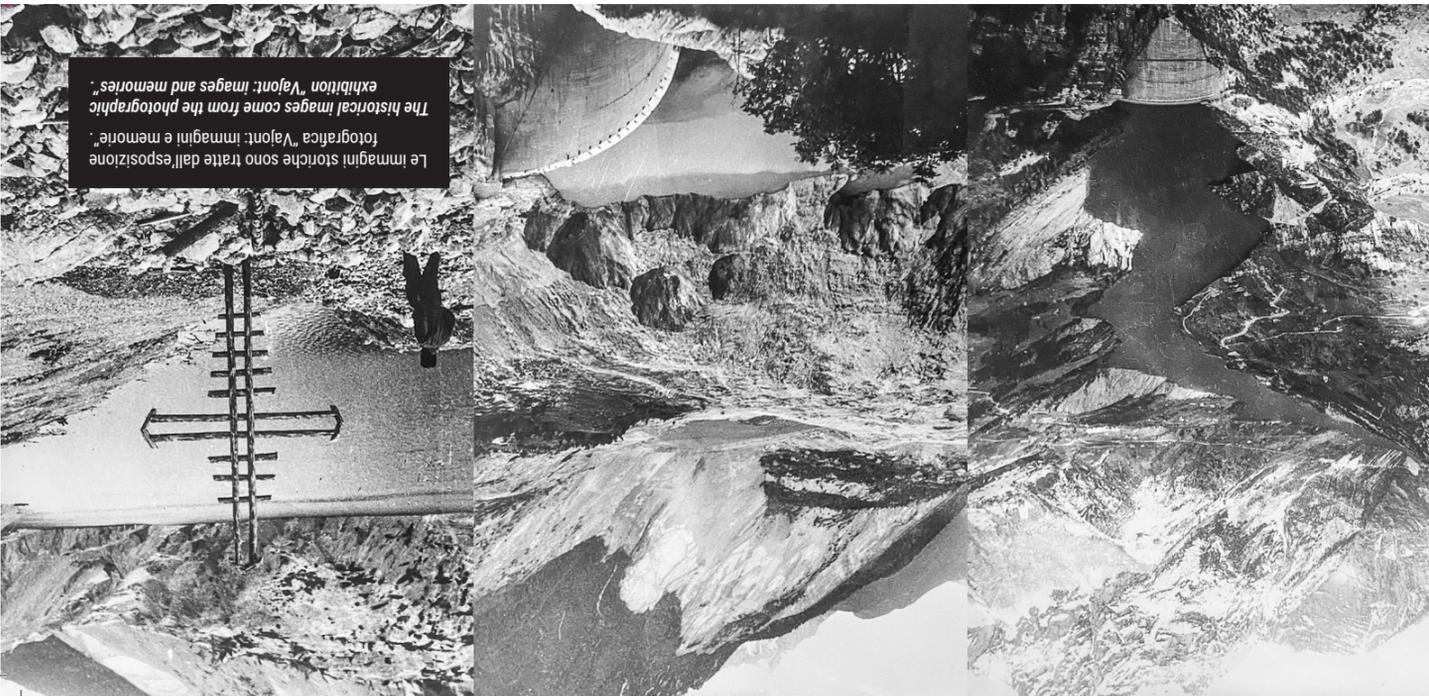


Permette di percorrere un itinerario che si snoda nei luoghi della memoria collettiva più significativi della catastrofe che riprendono vita con immagini e parole.

This app guides you through a route that winds past the most significant sites of collective memory of the catastrophe, bringing them to life with images and words.

È consigliato equipaggiamento adeguato - Scopri la web app scansionando il QR code.
Appropriate equipment is recommended - Discover the web app by scanning QR code.

The historical images come from the photographic exhibition "Vajont: Images and memories".
Le immagini storiche sono tratte dall'esposizione fotografica "Vajont: Immagini e memorie".



8

Chiavi di memoria

Memory Keys

6

9.10.1963 L'Onda

9.10.1963 The Wave

5d Giustizia

Justice

Uno spazio della memoria

A space of memory

5c Emergenza

Emergency

5b Impatto

Impact

5a Prima

Before

Percorso piano primo / First floor route

5. Al piano superiore la mostra **Uno spazio della memoria** è suddivisa in quattro sezioni: *Prima*, *Impatto*, *Emergenza* e *Giustizia*. La mostra racconta la tragedia del Vajont da un punto di vista storico e scientifico, guidando il visitatore attraverso la genesi e gli sviluppi di uno degli eventi più drammatici della storia recente d'Italia. Non si limita a presentare documentazione, ma invita a una riflessione profonda sulla relazione tra uomo, ambiente e responsabilità collettiva.

On the upper floor, the exhibition *A space of memory* is divided into four sections: *Before*, *Impact*, *Emergency*, and *Justice*. The exhibition presents the Vajont tragedy from historical and scientific perspectives, guiding visitors through the genesis and development of one of the most dramatic events in recent Italian history. It goes beyond documentation to invite deep reflection on the relationship between humanity, the environment, and collective responsibility.

La sezione *Prima* rievoca la storia di una comunità rurale isolata ove un intervento esterno crea uno stato di rischio sempre più chiaramente imminente. Si esplora il periodo 1957-1963 descrivendo la realizzazione della diga e le vicende connesse ai riempimenti del serbatoio che portarono al disastro del 9 ottobre.

The *Before* section portrays the story of an isolated rural community where external intervention created a state of increasingly apparent impending risk. It explores the period from 1957-1963, describing the dam construction and the events connected to the reservoir filling that led to the October 9 disaster.

Il percorso prosegue con la sezione *Impatto*, che racconta i pochi minuti in cui si è consumata la tragedia: la frana, le ondate, la distruzione dei paesi nelle valli del Piave e del Vajont; con un'intensa componente emotiva evocata dalle testimonianze dei superstiti, dalle macerie e dai volti delle vittime.

The tour continues with the *Impact* section, which recounts the few minutes in which the tragedy unfolded: the landslide, the waves, and the destruction of villages in the Piave and Vajont valleys. This section carries an intense emotional component evoked through survivor testimonies, debris, and the faces of victims.

6. In questa sezione è presente la saletta **9.10.1963 L'Onda**, un'installazione sensoriale che permette di rivivere la catastrofe attraverso voci, suoni, vibrazioni e immagini. Questo spazio immersivo ricostruisce realisticamente l'evento che si consumò in 240 secondi. Il visitatore inizia il percorso sentendo i suoni della quotidianità con immagini in bianco e nero della valle prima del disastro.

The *Before* section is present in the room **9.10.1963 The Wave**, a sensory installation allowing visitors to experience the catastrophe through voices, sounds, vibrations, and images. This immersive space realistically reconstructs the event that unfolded in just 240 seconds. Visitors begin their journey hearing everyday sounds alongside black and white images of the valley before the disaster. Darkness envelops the room as floor vibrations simulate the landslide and mud wave, accompanied by the sounds of tragedy. From the silence emerge voices of those trying to contain their pain, anger, and tears. Seismic traces reproduced in real time demonstrate the rapidity of the event.

Il disastro, rapido e devastante, dà inizio alla sezione *Emergenza*, che racconta le difficoltà del post-impatto, della iniziale diaspora che ha condotto alla dolorosa scissione della comunità, e il processo di ricostruzione. Nella sezione *Giustizia* viene raccontato lo sviluppo delle vicende processuali che seguirono il disastro: inchieste, processi penali e cause civili.

The rapid and devastating disaster leads into the *Emergency* section, which portrays the difficulties of the post-impact period, the initial diaspora that led to the painful fragmentation of the community, and the process of reconstruction. The *Justice* section chronicles the legal proceedings that followed the disaster: investigations, criminal trials, and civil lawsuits.

7. La **Sala proiezioni**, situata tra *Emergenza* e *Giustizia*, offre ai visitatori l'opportunità di esplorare per approfondire il Vajont prima, durante e dopo la tragedia. Un apposito menù permette di selezionare immagini, video e testimonianze dirette, offrendo uno sguardo approfondito sull'impatto del disastro e sulle sue conseguenze.

The *Projection Room*, located between the *Emergency* and *Justice* sections, offers visitors the opportunity to explore Vajont before, during, and after the tragedy. A special menu allows selection of images, videos, and firsthand testimonies, providing an in-depth look at the disaster's impact and aftermath.

8. La sala **Chiavi di memoria** offre una riflessione profonda sul potere della memoria storica, in uno spaccato di vita reale di una giovane donna che ha conservato per oltre cinquant'anni la corrispondenza con il padre, tornato in valle immediatamente dopo il disastro. Le lettere trasudano disperazione e incredulità, guidano il visitatore nello strazio della ricerca dei propri cari per dar loro sepoltura. Quando dopo alcuni mesi la giovane ritorna al paese rimane attonita. La casa paterna è scomparsa, come molte altre. Il padre cerca di sdrammatizzare chiedendole le chiavi di casa, per aprire una porta, ed un mondo, che non c'è più.

The *Memory Keys* room offers profound reflection on the power of historical memory through the real-life story of a young woman who preserved correspondence with her father for over fifty years after he returned to the valley immediately following the disaster. The letters convey despair and disbelief, guiding visitors through the heartbreak of searching for loved ones to provide them proper burial. When the young woman returned to the village months later, she was stunned to find her father's house—along with many others—completely gone. Her father attempted to lighten the situation by asking for the house keys, to open a door, and a world, that no longer existed.

Nella stessa sala ci sono anche le immagini di una comunità sconvolta e della rinascita dopo il disastro.

This same room also displays images of a devastated community and its rebirth after the disaster.

1. Il percorso **Vajont: immagini e memorie** è costituito da una raccolta di fotografie storiche che illustrano il territorio della valle del Vajont in vari periodi: prima dell'arrivo della SADE (ante 1956), durante la costruzione della diga (1957-1960), quando il serbatoio è stato riempito (1960-1963) e subito dopo la catastrofe del 9 ottobre 1963. Questo viaggio visivo permette di riscoprire quello che era il paesaggio prima del disastro, con le trasformazioni indotte dalla costruzione della diga e dal riempimento del serbatoio. Il percorso fotografico prosegue con immagini che testimoniano la catastrofe stessa: l'accumulo di frana che ha preso il posto di una parte del serbatoio, le aree raggiunte e devastate dalle grandi ondate, i paesi e le frazioni distrutte. Attraverso queste fotografie, il visitatore si confronta con la crudezza della distruzione e con l'impatto che l'evento ebbe sulla comunità locale.

The *Vajont: Images and Memories* route features a collection of historical photographs illustrating the Vajont Valley area across different periods: before SADE's arrival (pre-1956), during dam construction (1957-1960), during reservoir filling (1960-1963), and immediately after the disaster of October 9, 1963. This visual journey reveals what the landscape was like before the disaster and the transformations caused by the dam construction and reservoir filling. The photographic journey continues with images documenting the catastrophe itself: the landslide that replaced part of the reservoir, the areas reached and devastated by the great waves, and the destroyed villages and hamlets. Through these photographs, visitors confront the stark reality of the destruction and the impact the event had on the local community.

2. La sala **Battito d'ali per la memoria** si ispira al racconto delle farfalle, identificate nella credenza popolare con le anime di chi non c'è più. È stata realizzata un'installazione che emoziona, quando nel girare le manovelle per produrre l'energia necessaria, si accendono le farfalle e si ascolta in sottofondo il battito d'ali. Uno spazio per dedicare un pensiero ai tanti bambini che persero la vita la notte del disastro.

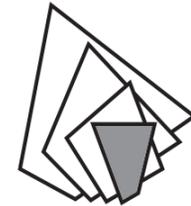
A space *Wingbeat for memory* draws inspiration from the symbolism of butterflies, which in popular belief represent the souls of the departed.

An installation creates an emotional experience, when visitors turn the cranks to generate the necessary energy, butterflies illuminate and the sound of beating wings plays in the background. This space offers a moment to remember the many children who lost their lives on the night of the disaster.

3. Nell'ultima sala del pianterreno trova spazio il progetto **EdutainmentLAB**, un laboratorio di intrattenimento educativo che combina arti grafiche e tecnologie avanzate nel campo della geomatica (geografia + informatica), rendendo accessibili a tutti strumenti interattivi per comprendere il disastro del Vajont. L'E-LAB include grandi illustrazioni interattive, postazioni digitali ECH® per l'esplorazione di modelli 3D della valle e una proiezione stereoscopica che offre una visione dettagliata della diga e del territorio circostante.

The last room on the ground floor houses the *EdutainmentLAB* project, an educational entertainment laboratory combining graphic arts and advanced geomatics technologies (geography + computer science) to make interactive tools for understanding the Vajont disaster accessible to everyone. The E-LAB includes large interactive illustrations, ECH® digital stations for exploring 3D models of the valley, and a stereoscopic projection offering a detailed view of the dam and surrounding area.

Percorso piano terra / Ground floor route



5 **LA CATASTROFE DEL VAJONT**
UNO SPAZIO DELLA MEMORIA
The Vajont catastrophe
A space of memory

5a **Sezione: Prima**
Before

5b **Sezione: Impatto**
Impact

5c **Sezione: Emergenza**
Emergency

5d **Sezione: Giustizia**
Justice

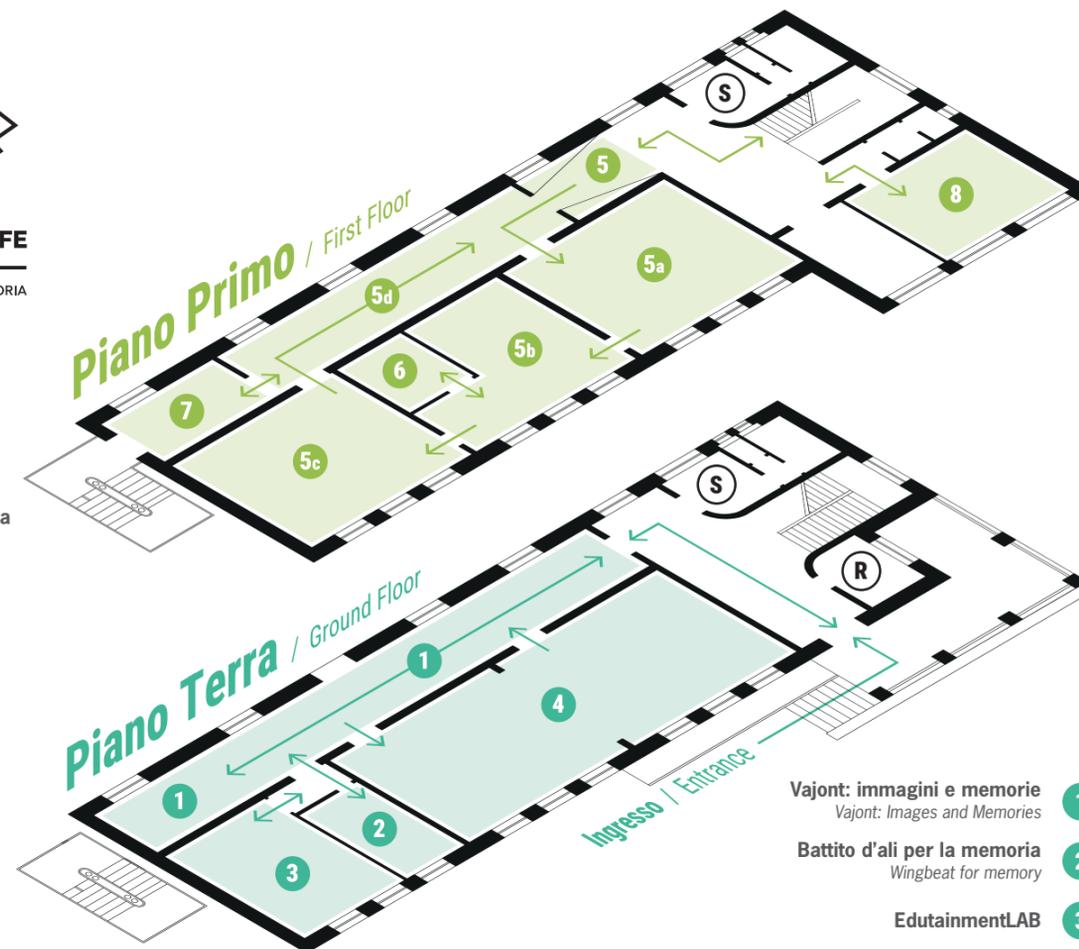
6 **9.10.1963 L'Onda**
9.10.1963 The Wave

7 **Sala proiezioni**
Projection room

8 **Chiavi di memoria**
Memory Keys

S **Servizi igienici**
Toilette

R **Reception**
Reception



Vajont: immagini e memorie
Vajont: Images and Memories 1

Battito d'ali per la memoria
Wingbeat for memory 2

EdutainmentLAB 3

Sala conferenze
Conference room 4

Vajont: Images and Memories

Vajont: Immagini e memorie



1

Wingbeat for memory

Battito d'ali per la memoria



2

EdutainmentLAB

Edutainment LAB



3

Conference room

Sala conferenze



4